

Buongiorno direttore,

«Se un uomo non è disposto a lottare per le sue idee, o le sue idee non valgono nulla, o non vale nulla lui.» Mi sembra che una frase simile a quella da Lei citata in risposta ad una lettrice, sia da attribuire anche ad **Ezra Pound**, noto poeta di origine americana innamorato del nostro paese.

Dico questo semplicemente per inserirmi nella questione dell'anonimato di chi espone pubblicamente il proprio pensiero.

Concordo con Lei e con la sig.ra Masciullo sul fatto che ogni volta si voglia esprimere un pensiero bisognerebbe farlo con la trasparenza e la responsabilità della propria identità.

Pur non entrando in merito alle scelte di Pasquino e indipendentemente dalle posizioni politiche da lui assunte, quando esprime delle verità oggettive non si può che apprezzarlo e dividerlo.

Vorrei aggiungere che Ezra Pound, per aver criticato aspramente il sistema finanziario delle banche centrali e dell'usura, fu internato in manicomio per 12 anni...

Voglio credere che dietro l'anonimato si cerchi di esprimere per quanto possibile delle verità scomode e impopolari.

Saluti.

Alberto Cacciatore

Milano 26 gennaio 2010